

Scuole chiuse, come organizzare lezioni e compiti durante l'emergenza coronavirus. I consigli pratici

di [Massimiliano Di Marco](#) - 10/03/2020 14:05 1



L'attuale situazione di emergenza ha costretto le scuole a stare chiuse. La didattica, però, può continuare: dagli strumenti più comuni, come WhatsApp e Skype, fino a vere e proprie piattaforme.

4
Like
Share
Tweet

L'emergenza coronavirus sta mettendo molte scuole di fronte alla realtà dei fatti: chi aveva già predisposto iniziative digitali sta portando avanti il programma a distanza e non ha subito il colpo; gli altri stanno, invece, riscontrando grosse difficoltà logistiche patendo, in prospettiva, la mancanza di una visione strategica sul digitale. Quest'ultimi istituti, però, possono comunque poter fornire una qualche iniziativa di teledidattica grazie a una vasta selezione di strumenti gratuiti e accessibili online.

I software infatti non mancano sia sul lato video sia per il trasferimento di file: archivi cloud, piattaforme di video streaming o interi pacchetti software che offrono ai docenti gli strumenti necessari per intraprendere un primo passo all'interno della didattica digitale.

Uno dei possibili problemi, però, è anche questo: ci sono tante soluzioni e non è sempre facile capire quale sia quella ideale per ogni specifica necessità. Cerchiamo di aiutare a fare chiarezza e **fornire alcuni indicazioni pratiche, anche se alcune possono apparire rudimentali.**

I pacchetti completi: Google e Microsoft le scelte gratuite

POTRESTI LEGGERE ANCHE...

VEDI TUTTI



Effetto coronavirus, il settore cinematografico al collasso. Persi già 5 miliardi di dollari

0



HP Elite Dragonfly, recensione. Gioiellino a caro prezzo

2



Evitare di toccarsi il viso: c'è un braccialetto anche per questo, Immutouch

2



Samsung ha sviluppato una batteria a stato solido efficiente e sicura. Con il prototipo 800km di autonomia

5



PS5, due modelli per contenere i costi: uno economico e uno "pro"

5



Solidarietà digitale, tutto fermo. Troppi potenziali utenti per dare servizi gratis

3

DDAY TV

VEDI TUTTI



DDAY Tunes vol. 1: Nokia Tune Reloaded

0



Il reportage esclusivo dal backstage di X Factor

0

G Suite for Education di Google e Office 365 Education A1 di Microsoft sono due pacchetti di software che aiutano la didattica a distanza a 360 gradi. Includono applicazioni per le video conferenze, per collaborare in tempo reale su documenti, fogli di calcolo e presentazioni e spazi di archiviazione cloud.



Entrambi sono gratuiti. Durante l'emergenza coronavirus, Google ha anche reso gratuite alcune funzioni avanzate di Hangouts Meet, tra cui la possibilità di includere fino a 250 partecipanti alle videochiamate e di registrare e salvare i meeting su Google Drive (il servizio di archiviazione incluso nella G Suite).

Come inviare file: compiti, esercizi, comunicazioni

L'invio dei file è il primo ostacolo per la teledidattica. In classe è semplice: vengono distribuiti fogli, indicate le pagine dei libri da studiare. Tutto cambia quando i docenti e gli studenti non sono fisicamente insieme. Come fare, allora?

Innanzitutto, il registro elettronico permette di allegare, nella sezione dedicata ai compiti, alcuni file. Con l'affollamento di accessi, però, le prestazioni del registro elettronico potrebbero essere più lente di quanto necessario.

Ci sono ulteriori soluzioni più evolute che garantiscono maggiore flessibilità. Per esempio, servizi di archiviazione cloud come OneDrive, Google Drive e Dropbox. I primi due sono molto usati in quanto moltissime persone hanno un account Google o Microsoft poiché sono tantissimi i dispositivi Android e Windows attivi; quindi, già tanti docenti e studenti hanno accesso a uno spazio Google Drive oppure OneDrive.

Tramite questi applicativi cloud, è possibile condividere una cartella, per esempio, al cui interno inserire materiale didattico in vario formato (come il pdf) oppure è possibile condividere il link a uno specifico file dopo averlo caricato.

Senza disturbare gli archivi cloud, i docenti possono valutare metodi più semplici, **come i servizi di messaggistica istantanea, come WhatsApp o Telegram.** Tante classi hanno già un gruppo di comunicazione predisposto; in questi casi, inviare una sola volta il file permette di spedirlo a tutti gli alunni. Bisogna fare attenzione a eventuali immagini, che vengono fortemente compresse con una grande perdita di qualità e risoluzione. In questi casi, è meglio usare l'e-mail.

Infine, per i file di grandi dimensioni la piattaforma da scegliere è **WeTransfer.** Caricando i file direttamente dal PC, è possibile inviare a vari destinatari un link al quale potranno scaricare pacchetti di grandi dimensioni, **fino a 2 GB alla volta.**

Come effettuare una videolezione



La video recensione di Sonos Move

4



Come funziona lo styler Dyson AirWrap

1



Google Pixel 3 XL, anteprima e unboxing

1



Canon EOS R, anteprima video e prime impressioni d'uso

2

La videolezione è il secondo passaggio per integrare una vera e propria teledidattica durante questa emergenza. Come fare? Innanzitutto, al giorno d'oggi chiunque possiede uno smartphone. Nel caso più banale, il docente può, quindi, **registrare un video tramite il proprio smartphone** e successivamente inviarlo agli studenti via email, tramite WhatsApp e altri servizi di messaggistica istantanea oppure nelle pagine e nei gruppi Facebook dedicati al proprio istituto.



Un altro modo per condividere un video è quello di **caricarlo su YouTube**, facendo molta attenzione a renderlo privato (cioè visibile soltanto dalle persone con cui è stato condiviso il link specifico) selezionando "non in elenco" al momento del caricamento del filmato sulla piattaforma. Tramite YouTube, un docente può sia eseguire una video lezione in diretta sia caricare il video per farlo fruire in un secondo momento ai suoi studenti.

Un altro strumento semplice da usare è Skype, software gratuito che permette di effettuare videochiamate di gruppo fino a 50 utenti.

Segnaliamo, poi, Microsoft Teams e Hangouts Meet (entrambi inclusi nei rispettivi pacchetti dedicati alle scuole). Sono due piattaforme che permettono di effettuare agilmente video conferenze con molti partecipanti. Teams, in particolare, è un software più ampio e permette di integrare ulteriori strumenti e di interagire anche successivamente alla conclusione del video.

Dove reperire materiale didattico online

Lo stesso ministero dell'Istruzione suggerisce vari portali da cui reperire materiale didattico. Tra questi, ci sono:

- [Rai per la didattica](#) comprende molte materie, da arte fino a letteratura, ognuna delle quali è suddivisa in sottocategorie;
- [Treccani scuola](#) è gratuita durante l'emergenza coronavirus;
- [Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi](#) per gli alunni più piccoli;
- [Gruppo Editoriale "il capitello"](#) mette a disposizione vari schedari operativi per le scuole primarie.

Inoltre, l'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa ([INDIRE](#)) propone [una serie di webinar](#) gratuiti in cui docenti e dirigenti scolastici possono imparare nuove metodologie di didattica a distanza.

La scuola, ma a casa

Un capitolo a parte merita [WeSchool](#), una delle piattaforme di didattica a distanza

più usate nonché gratuita. Permette di realizzare una vera e propria classe a distanza, attraverso alcune funzioni specifiche e che garantiscono, per esempio:

- una bacheca (chiamata "Wall") dove gli studenti e i docenti possono pubblicare post e materiali didattici;
- una "Board" per creare lezioni digitali interattive;
- un'area Test che prevede anche un sistema di reportistica in tempo reale;
- il registro per monitorare tutte le attività.

Si tratta di uno strumento grande e che inizialmente può spaventare per la vastità di caratteristiche disponibili ed è disponibile anche su smartphone e tablet.

© riproduzione riservata

Resta aggiornato sugli ultimi articoli di DDay.it



SOCIAL MEDIA E WEB

TELEDIDATTICA

CORONAVIRUS

1 COMMENTI

+ SEGUI *segui per ricevere le notifiche dei nuovi commenti*

1 Commento

dday.it

Privacy Policy di Disqus

1 Accedi

Consiglia



Ordina dal più recente



Partecipa alla discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

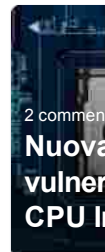


Andrea Ciccarello · 19 minuti fa

Noi usiamo Office 365 con Teams. Funziona molto bene e soprattutto riesce a gestire anche decine di persone collegate contemporaneamente.

^ | v · Rispondi · Condividi

SEMPRE SU DDAY.IT



✉ Iscriviti

⚠ Non vendere i miei dati

canali

aree



DDAY.it